

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49 23874 Montevicchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

La casa sul monte che veglia e orienta



DOMENICA delle PALME

09 APRILE 2017 n. 22

DIO E' MENDICANTE D'AMORE

(Isaia 52,13-53,12; Salmo 87; Ebrei 12,1b-3; Giovanni 11,55-12,11)

Inizia la settimana santa.

La liturgia ci mette in cammino per farci seguire giorno per giorno, quasi ora per ora, l'ultima settimana di Gesù. Vogliamo stare vicino a Gesù, accompagnarli leggendo il Vangelo, partecipando ai riti pasquali, trovando qualche minuto per stare in silenzio davanti al Crocifisso.

Oggi è la giornata mondiale della gioventù

Dice il Papa ai giovani: *I giovani che scelgono Cristo sono forti, si nutrono della sua Parola e non si abbuffano di altre cose. Abbiate il coraggio di andare contro corrente. Abbiate il coraggio della vera felicità! È possibile cambiare il mondo se si parte dal proprio cuore.*

La Parola di Dio

Oggi il vangelo racconta di Maria di Betania che prende fra le sue mani i piedi di Gesù. Fra quattro giorni, il giovedì santo, il vangelo racconterà di Gesù che ripete questo gesto: prenderà fra le sue mani i piedi dei discepoli, quasi che avesse imparato da una donna amica e fedele il linguaggio dei gesti per dire l'amore. Una donna e Dio parlano la stessa lingua, si incontrano nei gesti inventati dall'amore.

Le mani di Maria sui piedi di Gesù.

Carezze sui piedi, la parte del nostro corpo più lontana dal cielo, più vicina alla polvere delle strade. I piedi di Gesù hanno percorso tutte le strade di Palestina, tutti i sentieri del cuore per raggiungere ciascuno di noi, per raggiungere tutti. Una carezza come un grazie, sui piedi di Dio che non si stancano di cercarci. Dio è venuto a cercarci non con ali d'angeli, ma con piedi d'uomo per conoscere e faticare sui nostri stessi sentieri, fino al più faticoso e più duro sentiero: la morte.

Maria abbraccia i piedi di Gesù per dirgli: *Grazie che mi cerchi sempre; non voglio perderti. Dove andrai Tu, verrò anch'io; dove ti fermerai, mi fermerò anch'io. Non andartene, mai; stammi vicino e io ti starò vicina.*

Poi Maria versa il nardo sui piedi di Gesù

È una dichiarazione di amore: 300 grammi di amore.

Maria di Betania versa profumo, senza calcolare, senza badare a spese. Quel nardo valeva una cifra enorme, valeva dieci volte il prezzo di Gesù, venduto da Giuda per 30 denari.

Perché questo spreco? Il Vangelo è pieno di spreco ...

C'è il seminatore che spreca la semente, fra rovi e sassi e uccelli. C'è lo spreco di quella festa per il ritorno del figlio che se n'era andato sciupando tutto. Spreca il suo denaro il padrone che dà la paga intera a chi ha lavorato un'ora soltanto. C'è uno spreco d'amore quando Gesù chiede: *"Amerai con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente, con tutte le forze"*. C'è uno spreco di perdono nel cuore di Dio: *settanta volte sette perdonerai, cioè sempre*.

Mentre l'uomo ragiona per equivalenza, Dio ragiona per eccedenza. Dio ama per primo, ama in perdita, ama senza contare. Dio non è il grande calcolatore del cosmo, non ha un cuore di mercante.

Gesù verserà sulla croce il suo sangue dando tutto, senza chiedere nulla. Maria di Betania e Gesù si capiscono. Quando si ama, tutto diventa più semplice! Non si fanno calcoli.

E asciugò i piedi con i suoi capelli

I capelli di Maria sui piedi di Gesù. Per una donna di Palestina sciogliere i capelli per un uomo era un gesto di una carica affettiva forte, gesto dell'intimità, dell'appartenenza, dell'incontro.

Gesù è lo sposo, atteso e amato, sta per andare in Croce. Va a Betania nella casa dell'amicizia, dove c'è gente che gli vuole bene.. Neanche Dio può stare solo: è mendicante d'amore. A Betania Gesù, in questo momento difficile della sua vita, cerca tenerezza, intimità, amore.

La casa si riempie di profumo.

Il profumo non è il pane, non è il vestito, non sono le cose. Il profumo è l'eccedenza, il di più. È tenerezza, bellezza, gioia; è ciò che rimane dell'amato, nella casa e nelle mani, quando l'amato non c'è più, se ne va. Il profumo lo evoca, lo invoca. Il profumo è una dichiarazione d'amore e d'intimità.

Quel vaso di nardo valeva trecento denari, un anno di lavoro, dieci volte i trenta denari che daranno a Giuda per Gesù. Valeva una follia.

È come se Maria dicesse: *"Hanno deciso la tua morte, ma io ti profumo con ciò che fa vivere: l'hai insegnato Tu che l'amore fa vivere."*

Vale trecento denari, ed è come se Maria dicesse: *"qualcuno ti tradirà per trenta denari ma io ti amerò dieci volte tanto. Qualcuno ti venderà per trenta soli denari, ma io ti riscatterò per dieci volte!"* E il cuore di Gesù prendeva forza per camminare verso i giorni supremi della sua morte.

"E' denaro rubato ai poveri", dice Giuda che lo tradirà.

Giuda è portavoce di tutti i calcolatori. Quelli che l'eccesso li disturba, quelli che la gratuità li inquieta. La gratuità inquieta sempre.

Gesù risponde: *non rinunciare mai ad un amore in nome di un altro amore:*

"I poveri li avrete sempre con voi". Sono io che ve li lascio in eredità, come mio corpo da ungere di profumo, di amore gratuito..

E a noi tutti Gesù, oggi, dice: *non guardate il prezzo del nardo, guardate l'amore di Maria; Non guardate alla perdita, gustate il profumo che riempie la casa; non guardate al costo, imparate l'eccesso dell'amore.*

Tutti abbiamo un vaso di nardo: è la nostra esistenza. Impariamo a versarla, giorno per giorno, ora per ora, goccia per goccia per qualcuno: un amico, un povero, Dio o la persona che amiamo e condivide con noi la vita. Impariamo a versare vita, amore, perdono e la nostra casa si riempirà di profumo.

Noi non possiamo fare grandi cose, ma piccole cose con grande amore

(Madre Teresa)

CONFESSIONE DI PASQUA

*"La misericordia di Dio è sempre più grande di ogni peccato,
Dio non si stanca mai di perdonare.*

Siamo noi che ci stanchiamo di chiedere il suo perdono."

(Papa Francesco)

Per confessarti devi percorrere questi cinque passaggi:

1) Prega: Mettiti alla presenza di Dio.

La confessione è un incontro con Dio.

Davanti al Signore devi mettere la tua vita.

Abbi pietà di me, Signore, Tu sei buono e grande nell'amore.

Perdona i miei peccati, rendi grande il mio cuore.

Io ti ho spesso dimenticato, ho fatto quello che è male ai tuoi occhi.

Sono stato tante volte egoista.

Tu, Signore cerchi i cuori sinceri, e insegna la sapienza coraggiosa.

Fammi sentire di nuovo la gioia di vivere, tienimi vicino a Te.

Crea in me un cuore puro, rendimi molto generoso.

2) Ringrazia: incomincia con il grazie,

Tu vai ad incontrare il Signore che ti vuole bene.

Il Signore riempie sempre la tua vita di tanti doni ,
e tante volte non te ne rendi conto.

*** Ricorda che la prima cosa da confessare** non sono i peccati,
ma che il Signore ti ama sempre per primo

Riconosci i tanti doni che il Signore ti fa sempre ogni giorno.

Riconosci il buon seme che il Signore semina sempre nel campo
della tua vita.

*** Ricordati che il Signore vuole che tu sia contento di vivere**

Che cosa ti fa veramente contento nella tua vita?

Quali sono i doni che il Signore ti sta facendo

quelli che fanno scaturire dal tuo cuore il "grazie"?

**sono le persone che ti ha messo accanto;*

** sono le relazioni belle che vivi,*

** le tante opportunità che la vita ti offre ...*

Metti a fuoco il dono più significativo

che in questo periodo ti fa contento e rende bella la tua vita.

3) Interrogati

** Che cosa ne hai fatto di questi doni?*

** Ti è capitato anche di sciuparli, di trascurarli, di dimenticarli?*

** Di non farli fruttificare, di nasconderli sotto terra?*

** Quando?*

** Quando non hai sfruttato le opportunità che la tua vita ti offre?*

** Quando ti sei dimenticato o non hai dato importanza al Signore?*

Non hai trovato tempo per Lui?

** Sei contento del tuo modo di vivere?*

** Che cosa vorresti non aver fatto?*

** In questa Pasqua da che cosa vorresti essere perdonato dal Signore
perché ti pesa di più?*

4) Va dal sacerdote e Chiedi perdono

Il Signore dona sempre il suo perdono a tutti quelli che glielo chiedono.

Il suo perdono non lo rifiuta mai a nessuno.

> Incomincia col dire grazie dei doni che il Signore ti ha fatto

*> Poi, chiedi perdono per tutte le volte che hai sciupato i suoi doni,
che ti sei dimenticato o hai dubitato di Lui che ti vuole bene,
che hai vissuto come se Lui non ci fosse,
che non lo hai pregato, o hai trascurato la Messa.*

> Chiedi perdono per quello che ti pesa di più.

5) Dopo La Confessione domandati:

**** da dove adesso ricomincio?***

È importante decidere un proposito possibile

Per rispondere a questa domanda è bene farsi aiutare dal sacerdote

Pregiera di ringraziamento

Dal profondo del cuore ti dico grazie, Signore.

Voglio lodarti, per quanto fai per me, non scorderò mai il tuo amore!

Tu mi perdoni sempre, mi guarisci da ogni male,

mi aiuti a non sbagliare, mi circondi di amore e bontà

Tu, Signore sei buono e pietoso,

Tu non ti arrabbi, perché grande è la tua pazienza.

Tu, Signore, mi ami come un Padre

e non dimentichi che io spesso sono debole.

Aiutami a seguirti sulla strada della giustizia.

Ricordati: *di partecipare alle celebrazioni delle settimana santa
non dimenticare i poveri*

N. B. Il calendario completo della settimana santa

con gli orari delle Confessioni e delle celebrazioni

lo trovi sull'ultima pagina del notiziario

MARTEDÌ 11 alle ore 20.45

c'è la celebrazione comunitaria della Confessione

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

*** Lunedì 10 aprile (rosso)**

Giobbe 1,6-12; Salmo 118; Tobia 3,7-15;4,1 .. Luca 21,34-36.

* ore 8.45 a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa. (def. Antonietta)

*** Martedì 11 aprile (rosso)**

Giobbe 19,1-27b; Salmo 118; Tobia 5,4-6a; 6,1-5.; Matteo 26,1-5.

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle lodi e S. Messa
(def. fam. Panzeri Vanda, coscritti 1933)

*** Mercoledì 5 aprile (rosso)**

Giobbe 42,10-17; Salmo 118; Tobia 7,113.8,8; Matteo 26,14-16..

*ore 20.30 Messa in Chiesa parrocchiale